



Venezia - Montecarlo



L'UNIONE FA LA FORZA



CANTIERE NAVALE VITTORIA



Il Cantiere Navale Vittoria dal 1927 è leader mondiale nella costruzione di imbarcazioni militari e da lavoro. Il Cantiere Vittoria ha costruito più di 860 imbarcazioni che variano dalle più tradizionali barche in legno del passato alle più moderne imbarcazioni in lega leggera d'alluminio e in acciaio.

Punto di forza del cantiere è la flessibilità e la qualità produttiva, con cui garantisce ai propri clienti standard qualitativi altissimi. Azienda certificata sotto l'aspetto qualitativo (ISO 9001), tutela ambientale (ISO 14001) e di sicurezza e salute dei lavoratori (OHSAS 18001).

AFFIDABILITÀ

POWER MARINE



La Power Marine nasce nel 1982, dal genio imprenditoriale e ingegneristico di Giancarlo Corbelli. L'azienda fin da subito viene impostata per la realizzazione di scafi da competizione. Nel corso degli anni accumula esperienza e innumerevoli successi, negli oltre 400 gran premi disputati, come record di velocità e titoli mondiali. Oggi la Power Marine mette a disposizione il proprio know-how, per la realizzazione di barche militari e da diporto super performanti senza tralasciare il design e il comfort.

VELOCITÀ

FAST SERVICE



Lo studio Fast Service nasce dalla collaborazione e fusione tra esperienza e innovazione.

Lo studio nasce nel 1991 ad opera dell'Ing. Gianfranco De Casa affiancato dal 2005 dall'Ing. Luca Biasci.

Lo studio Fast Service è specializzato e affermato nel mondo della progettazione di imbarcazioni da lavoro, militari e da diporto.

Grande è l'esperienza nel settore militare, dove la società ha progettato unità per varie amministrazioni italiane, come: Marina Militare, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili Del Fuoco ed estere come: Guardia Costiera libica, tunisina, croata, slovena, rumena e Marina Militare cipriota e tunisina.

TECNICA

La collaborazione tra queste tre società, leader per le rispettive doti, inizia nel 2012 con la realizzazione del Fast Interceptor 49', un'imbarcazione, realizzata sulla base di tender internazionali di Guardia Costiera e che andrà in sperimentazione presso altri enti governativi, caratterizzata dalle notevoli prestazioni in termini di velocità (70 nodi) e tenuta di mare.

Il 49' getta le basi per la realizzazione del Fast Interceptor 65' : risultato perfetto dell'unione tra velocità, tecnica e affidabilità. Un mostro del mare di 20 mt, spinto da due SEATEK da 1500 cv, in grado di raggiungere la velocità di 100 mph con un'autonomia di 600 miglia marine. L'imbarcazione progettata per uso militare è unica nel suo genere e nelle sue prestazioni, di qui la scelta di testarla e confrontarla con il tentativo di record della Venezia – Montecarlo, record ad oggi detenuto da un'imbarcazione da corsa.

IL PROGETTO

Il format, affascinante binomio tra sport e spettacolo, si rivolge ad aziende e persone che vogliono tradurre un appuntamento sportivo in un avvenimento di alto livello, con risonanza mondiale sui mass media, allo scopo di rafforzare la propria immagine nel mercato e nella loro realtà socio economica.

La comunicazione e la pubblicità che ne deriverà sono due punti cardini del progetto, non casuale la scelta di programmare l'arrivo a Montecarlo i primi di Settembre, periodo di grande fibrillazione sulla Costa Azzurra.

Televisione in primo piano, internet, radio e giornali saranno chiamati a dedicare ampi spazi all'evento per garantire la massima conoscenza ad un numero altissimo di utenti.

Questa sfida è colta da Cantiere Navale Vittoria, Power Marine, e Fast Service, società collaboratrici nella progettazione e realizzazione di imbarcazioni militari super veloci.

LE ORIGINI

La storia della Venezia-Montecarlo inizia nel 1990 su iniziativa di un gruppo di appassionati, tra cui alcuni campioni off-shore come Renato della Valle e Alberto Smania, che poco interessati alla evoluzione tutta catamarani, velocità e gara sotto costa degli off-shore, decisero di riportare in auge i monocarena sul loro terreno più consono: le grandi gare di altura a tappe un po' sull'esempio del giro dell'Inghilterra. Una formula che voleva invogliare i Cantieri a partecipare con barche di serie. E proprio così fu nella prime 4 fortunate edizioni che, per la verità, videro sempre primeggiare barche da competizione, seppur monocarena, pensate per questa gara.

Basta scorrere l'elenco dei primi 4 vincitori per comprendere che il primato assoluto era una questione tra piloti di provata capacità e scafi off-shore.

Fu questo il motivo per il quale la gara subì un lento declino fino a venire abolita dopo pochi anni.

Si era perso lo spirito di competizione fra i Cantieri che costruivano le barche da Diporto da impiegare nella gara a favore di vere e proprie barche da corsa pilotate da campioni off-shore.

La gara cessò ma continuarono i tentativi di abbassare il record della traversata utilizzando a questo punto solo scafi da corsa il più delle volte barche che avevano partecipato al campionato off-shore F1.

Il record assoluto è appannaggio di Mario Invernizzi che nel 2011 partendo da Montecarlo ha raggiunto Venezia coprendo la distanza di 1122 miglia marine in 22 ore 13 minuti e 17 secondi alla media di 51.346 nodi compreso il tempo per un rifornimento di carburante a Messina.

Da gara di flotta la Venezia –Montecarlo è diventata un banco di prova per testare le qualità marine dei mezzi e l'affidabilità dei motori, per cui grande è il ritorno di immagine per i Cantieri partecipanti.

I MASS MEDIA E L'APPOGGIO DEI CORPI MILITARI

I mass media sosterranno con grande interesse ed a tutti i livelli ogni momento della sfida, dando all'evento una risonanza di ampio respiro.

Importante il ruolo della carta stampata che ha il compito di recensire l'evento, presentato come un'occasione di assistere ad uno spettacolo di sport.

Televisione e piattaforme on-line hanno il compito di trasmettere riprese e immagini in tempo reale e direttamente dall'equipaggio saranno pubblicati, sui maggiori social network, post e foto permettendo al pubblico di partecipare attivamente all'evento.

Per l'evento è già stato pattuito e concessoci l'appoggio e la collaborazione da parte della Guardia di Finanza Italiana e della Capitaneria di Porto che metteranno a disposizione uomini e mezzi per garantire la massima sicurezza delle operazioni necessarie e la buona riuscita dell'impresa.

L'imbarcazione durante il percorso sarà ripresa e a tratti scortata da elicotteri e imbarcazioni autorizzate.

I DESTINATARI DELL'EVENTO

L'evento abbraccia un bacino d'utenza molto esteso, dagli amanti del mare, della velocità e delle competizioni, a gente dagli interessi opposti.

La particolarità, l'organizzazione e la struttura dell'evento, soprattutto per quanto riguarda l'hospitality realizzato a Montecarlo e la collaborazione degli enti televisivi, sarà tale da attirare un pubblico molto ampio.

Un appuntamento dunque per gli appassionati di sport, ma non solo: lo staff avrà il compito di creare intrattenimenti capaci di cogliere l'attenzione di tutti.

GLI OBIETTIVI

La Venezia – Montecarlo con le sue 1122 miglia è il banco di prova perfetto per testare e mostrare il livello di prestazioni raggiunte, l'affidabilità dei motori e la validità del progetto. Infatti la sfida è affrontata con uno scafo esclusivamente progettato per uso militare, e non con uno da corsa. Se l'impresa riuscirà, l'eco sarà straordinario e sarà una grande soddisfazione in primis per tutte le persone impegnate a ogni livello nelle tre aziende.

Oltre al prestigio del titolo e alle risposte tecniche, questo evento diventa una vera e propria operazione di marketing attuata ad aumentare la fama, a livello mondiale, delle tre società progettatrici, dei loro partner e degli sponsor che parteciperanno e collaboreranno all'evento. Il ritorno d'immagine derivante sarà veramente considerevole